



AIKIDO

Considerato che il conflitto, nella sua natura estremamente variabile, è in grado di coinvolgere e colpire diversi livelli di interazione individuale e sociale (verbale, fisica, psicologica, comunicativa), uno strumento importante per affrontarlo può essere individuato nel "lavoro sul corpo", sulla fisicità e sulla comunicazione non verbale. In tal senso, accanto alla mediazione, uno strumento usato per spiegare una "diversa versione" delle relazioni umane può consistere nella pratica delle arti marziali e, in particolare, dell'aikido che, portando il praticante a sperimentare l'"aggressione", il conflitto, lo stress all'interno di norme espresse e pre-determinate, volte a tutelare l'integrità fisica ed emotiva di tutte le parti coinvolte, permette a queste ultime di imparare a conoscere e riconoscere i propri meccanismi



PROGETTO SVILUPPATO
CON LA COLLABORAZIONE DI



CON IL PATROCINIO



Responsabili del progetto:

Avv. Nicoletta Casale
avv.nicolettacasale@gmail.com

Avv. Alessia Cerchia
alessia.cerchia@gmail.com

PROGETTO SMS

A SCUOLA DI MEDIAZIONE - LA MEDIAZIONE PER LA SCUOLA

I.I.S. G. PEANO



L'incomprensione, l'emarginazione, il conflitto sono elementi che incontriamo sempre più frequentemente nella vita di tutti i giorni - in famiglia, sul lavoro, a scuola... - al punto da far emergere l'esigenza di sviluppare una migliore conoscenza delle cause che li determinano e, soprattutto, degli strumenti cui ricorrere per un loro positivo superamento. Molto spesso, infatti, non sono la discriminazione o il conflitto a determinare situazioni di crisi, ma piuttosto il nostro modo di affrontarli, di negare o ignorare come essi siano parte naturale delle relazioni umane e, come tali, debbano essere affrontati.

IL PROGETTO

Scopo del presente progetto è quello di esplorare il delicato mondo delle relazioni intercorrenti tra genitori, insegnanti e studenti, coinvolgendo tutti i protagonisti della vita dell'istituto in un percorso di approfondimento delle dinamiche relazionali, delle più conosciute tecniche di comunicazione non violenta e dei metodi di soluzione alternativa delle controversie, al fine di coinvolgerli in dinamiche che traggano spunto da momenti di conflitto per dare vita ad occasioni di confronto costruttivo e crescita personale.

Il progetto sarà, anzitutto, destinato a sensibilizzare i docenti coinvolti sull'importanza rivestita dalla corretta gestione delle emozioni, sulle modalità con

cui queste vengono esternate, oltre che sulla natura del conflitto, nel suo essere parte naturale di qualunque relazione umana, delle sue connotazioni negative e positive e, infine, sugli strumenti utilizzabili per prevederlo, prevenirlo e gestirlo.

Una seconda fase di intervento, la cui realizzazione sarà sviluppata anche attraverso il supporto degli insegnanti coinvolti nella prima fase, avrà come destinatari gli studenti delle classi individuate. Gli studenti coinvolti impareranno ad utilizzare i principali strumenti della *mediazione tra pari*, attraverso giochi di ruolo e simulazioni.

Gli strumenti utilizzati nel percorso formativo saranno, in particolare:

MEDIAZIONE E STRUMENTI ADR

Un approccio alternativo, estremamente attuale, per affrontare e risolvere situazioni di contrapposizione è rappresentato dalla mediazione, nelle diverse forme in cui si può attuare (sociale, civile, familiare...). La mediazione è un processo di comunicazione in cui le persone coinvolte collaborano per chiarire le incomprensioni che le separano e porvi rimedio, con l'aiuto di un terzo neutrale che facilita il processo comunicativo, il confronto ed il raggiungimento di un accordo. Durante la mediazione le parti imparano ad ascoltare e ad accettare il punto di vista dei propri interlocutori, ad identificare gli interessi comuni e a progettare soluzioni creative che possano soddisfarle. La mediazione, per altro, può e deve essere affiancata da numerosi altri strumenti, tra cui, ad esempio, le diverse tecniche ADR (Alternative

Dispute Resolution), la facilitazione, l'aiuto alla decisione, l'actor analysis, ecc.

MEDIAZIONE TRA PARI

La *mediazione tra pari* rappresenta una particolare forma di mediazione destinata ai giovani ed, in particolare, agli studenti. Ormai ampiamente diffusa negli Stati Uniti e in alcuni Paesi europei all'avanguardia, la c.d. *peer mediation* offre grandi possibilità di intervento e di formazione dei giovani, per la prevenzione delle discriminazioni e delle forme di bullismo e dispersione all'interno del contesto scolastico.

Il coinvolgimento degli studenti, in qualità di mediatori nella risoluzione di conflitti tra coetanei, presenta vantaggi indiscutibili, tra cui, ad esempio:

- la loro capacità di relazionarsi con i propri compagni, affrontando il conflitto con prospettive, linguaggi e atteggiamenti più appropriati;
- la mediazione tra pari dà agli studenti l'opportunità di parlare dei loro problemi senza paura che l'autorità di un adulto intervenga a giudicare i loro comportamenti, pensieri o sentimenti;
- la mediazione aiuta tutti coloro che la vivono, nei loro differenti ruoli, a rafforzare la propria autostima e autodisciplina;
- quando trovano una soluzione ai loro problemi gli studenti sentono di riuscire a padroneggiare la realtà e si impegnano con più motivazione nel mantenere le decisioni che sono state raggiunte nel corso della mediazione.

